

F.I.D.A.S.C.
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia
Regolamento cani delle razze
“RETRIVERS”
2011

Art. 1 SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (Art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano con cani delle razze da riporto, al fine di incrementare l'attività agonistica degli sportivi cinofili.

Art. 2 PARTECIPAZIONE

- 2.1 Possono prendere parte alle gare tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, o dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento, secondo le norme per il tesseramento previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.
- 2.2 Nelle 2 prove del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

Art. 3 REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 3.1 Il campionato italiano FIDASC avrà svolgimento in 2 giornate di gara come di seguito specificate :
- a) 1° giorno : Qualificazioni
 - b) 2° giorno : Finale nazionale
- Alle prove di qualificazione possono partecipare tutti i cinofili sportivi con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti dall'ENCI e/o dalla FCI.
- 3.2 Alle prove di qualificazione possono partecipare un numero massimo di 4 cani per ogni concorrente e che abbiano un età superiore ai 12 mesi.
- 3.3 Sono qualificati alla Finale nazionale tutti i cani che abbiano ottenuto, durante le prove del 1° giorno, una qualifica di Eccellente – Molto Buono – Buono.

Art. 4 ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

- 4.1 La prova finale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 4.2 Le prove devono essere organizzate e gestite in modo da simulare il più possibile una reale battuta di caccia su selvaggina naturale. Si farà uso esclusivamente di **dummies regolamentari** come quelli in uso per i Working Test per Retrievers (del peso di gr.500). Ogni marcato deve essere preceduto da uno sparo a salve.
- 4.3 Le prove si possono svolgere sia come simulazione di una battuta di caccia fissa (driven shoot) dove i cani sono fermi sul posto o simulando una battuta di caccia in linea camminando (walking-up) dove i cani devono camminare al piede. E' preferibile testare i cani sia su una battuta fissa (driver shoot), sia in linea camminando (walking-up) ed altrettanto all'acqua.
- 4.4 La FIDASC provvederà direttamente di anno in anno a diramare le norme generali del campionato stabilendo se le prove verranno effettuate in driver shoot oppure in walking-up.
- 4.5 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 4.6 Le prove devono esser programmate e rese di pubblica ragione con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 4.7 Copia del programma delle prove deve essere inviata, per l'approvazione, dall'Organizzazione alla FIDASC Nazionale.

Art. 5 NORME TECNICHE PER LE PROVE

- 5.1 Nel "walking-up", i giudici, i cani, i conduttori chiamati ed i fucili lanciatori (almeno uno per ufficiale di gara), procedono in linea. Quando i dummies vengono lanciati o nascosti simulando l'abbattimento di un selvatico si effettuerà uno o più spari a salve, la linea si ferma e su indicazione dell'Ufficiale di gara un cane viene inviato a cercare il dummy e a riportarlo.
- 5.2 Nel "driven shoot" l'Ufficiale di gara posiziona i cani in modo che abbiano la migliore possibilità di marcare i dummy che verranno lanciati da diversi punti in varie direzioni, simulando una reale battuta. L'Ufficiale di gara potrà decidere di mandare il cane immediatamente nel corso dello svolgimento della battuta, per simulare il caso di un selvatico ferito che vada recuperato senza indugio.

Art. 6 CONDUZIONE DEI CANI

- 6.1 I conduttori ed i cani devono essere presenti sul luogo del raduno pronti per l'inizio della prova e si devono sempre tenere a disposizione dell' Ufficiale di gara, penalità l'immediata esclusione.
- 6.2 Salvo casi di forza maggiore, il cane deve essere condotto dallo stesso cinofilo sportivo per tutta la durata della prova.
- 6.3 Il proprietario o il conduttore non è autorizzato ad avere in mano mezzi coercitivi.
- 6.4 I cani non possono indossare alcun tipo di collare coercitivo durante la prova.
- 6.5 Nessuna punizione corporale è ammessa durante la prova. Penalità l'immediata esclusione.

Art. 7 SORTEGGIO ED ELIMINAZIONE DEL CANE

- 7.1 Il sorteggio stabilito dal comitato organizzatore determinerà l'ordine di chiamata dei partecipanti per la prima batteria; i cani saranno giudicati in gruppo, in ordine numerico in base al numero attribuito. Se possibile, i cani appartenenti allo stesso proprietario o conduttore non competeranno insieme.
- 7.2 Nessun cane deve essere eliminato prima che venga giudicato da due Ufficiali di gara, eccetto quei cani che hanno commesso un errore da eliminazione.
- 7.3 Gli Ufficiali di gara hanno il diritto di far riportare ad un cane il dummy lanciato per un altro cane.
- 7.4 La giuria, formata dagli Ufficiali di gara FIDASC e/o ENCI, può decidere di terminare una prova con uno spareggio (barrage) in cui saranno richiamati quei cani che hanno ancora la possibilità di ottenere un "Eccellente"; questi cani verranno posizionati insieme sulla linea, anche se il loro numero è superiore a tre: Durante questo spareggio i cani sono giudicati dalla giuria al completo. Agli effetti del risultato finale, lo spareggio avrà la stessa valenza degli altri turni di gara.

Art. 8 GIUDIZIO DEL LAVORO

- 8.1 Il retriever ideale è attento, silenzioso e calmo sulla linea, senza richiedere alcuna attenzione dal suo conduttore.
- 8.2 Deve marcare al meglio il dummies e deve ricordare il punto di caduta per un lungo periodo di tempo. Inviato per un riporto, deve mostrare abilità nella caccia, iniziativa, buon uso del naso ed abilità nel reperire i dummies lanciati o precedentemente nascosti. Non deve rifiutare alcun tipo di sporco (cover) e deve entrare in acqua senza essere incoraggiato. Deve lavorare con la volontà di compiacere e collaborare con il conduttore ma senza dipendere troppo da lui.

8.3 Quando trova il suo riporto, il cane deve lavorare velocemente, riportarlo correttamente con bocca morbida senza danneggiarlo

8.4 I dummies devono essere riportati correttamente nelle mani del conduttore.

8.5 **ERRORI GRAVI**

- a) essere troppo dipendente dal conduttore
- b) condotta rumorosa
- c) “first-dog down”
- d) Non silenzioso e calmo sulla linea e richiesta di attenzione dal suo conduttore
- e) Mancanza di controllo e disturbo del terreno utile alla prova
- f) Insufficiente marking e memorizzazione dei punti di caduta
- g) Condotta al piede scorretta
- h) Riporto trascurato e sciatto
- i) Lavoro fiacco e/o senza iniziativa
- j) “eye- wipe”

8.6 Commesso uno degli errori elencati all’art. 8.5, un cane non può ottenere la qualifica di “Eccellente”.

8.7 Con la definizione di “eye-wipe” si intende una occasione non utilizzata di trovare e riportare un dummy, che viene poi ritrovato da un altro cane inviato nella stessa circostanza e condizione o che viene raccolto a mano da un Ufficiale di gara o raccolto per suo ordine.

8.8 Con la definizione di “first-dog-wipe” si intende una occasione non utilizzata di trovare e riportare un dummy, che viene ritenuto recuperabile. Il dummy deve essere marcato dal cane che deve immediatamente essere inviato al recupero.

8.9 Il dummy non trovato né dal primo cane inviato né dai successivi cani inviati e nemmeno raccolto a mano dagli ufficiali di gara o raccolto da altri per loro ordine, non viene considerata occasione non utilizzata.

8.10 **ERRORI ELIMINATORI**

- a) scambiare il dummy durante il riporto
- b) contatto fisico con il cane
- c) comportamento aggressivo
- d) bocca dura
- e) ripetere per due volte un errore grave
- f) piangere o abbaiare
- g) paura dello sparo
- h) abbandono definitivo del posto accanto al conduttore (running in)
- i) fuori controllo, cacciare un dummy non sparato o cacciare con il dummy in bocca
- j) rifiuto di entrare in acqua

- 8.11 Con la definizione di “running in” si intende che il cane lascia la postazione senza alcun permesso con l’intenzione di riportare; lo stesso deve essere fermato.

Art. 9 QUALIFICHE – CLASSIFICHE

- 9.1 Alla fine della competizione, gli Ufficiali di gara proclameranno e commenteranno i risultati e consegneranno la classifica agli organizzatori.
- 9.2 In ogni prova in rapporto alle classifiche e qualifiche attribuite dagli Ufficiali di gara, ad ogni concorrente saranno assegnati i seguenti punteggi :

1° Classificato	=	8 Punti
2° Classificato	=	6 Punti
3° Classificato	=	4 Punti
4° Classificato	=	3 Punti
5° Classificato	=	2 Punti
Eliminato e/o N. C:	=	0 Punti

A parità di punteggio nella classifica finale prevarrà il cane più giovane.

- 9.3 L’assegnazione del titolo di “Campione Italiano” FIDASC del campionato RETRIVERS e la 2^a e 3^a posizione in classifica sono conseguite a seconda dei punteggi che i concorrenti hanno totalizzato con il proprio soggetto.

Art. 10 PREMI

- 10.1 Per la Finale nazionale i premi sono a carico della FIDASC nazionale e consistenti in :

- a) scudetti finalisti per tutti i partecipanti;
- b) medaglie per i 3 podi;
- c) diploma e scudetto per il Campione d’Italia.

- 10.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all’interessato

Art. 11 ISCRIZIONI

- 11.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal versamento della quota di iscrizione fissata dal programma delle prove, deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.

11.2 La domanda deve essere corredata da una scheda di iscrizione, allegata al programma, contenente i dati necessari per stilare una lista di partecipanti (programma giornaliero) e precisamente:

- nome ufficiale del cane e sua denominazione
- razza e sesso
- tatuaggio e/o microchips
- numero di pedigree
- data di nascita
- nome dell'allevatore
- nome ed indirizzo completo del proprietario e del conduttore
- numero della Tessera FIDASC del partecipante alla gara

ART. 12 – ESCLUSIONI

12.1 Sono esclusi dalla partecipazione al Campionato i soggetti che, al momento della loro iscrizione non siano in possesso dei requisiti richiesti all'art. 2.1 - 3.2 e 3.3 del presente regolamento.

12.2 Non possono prendere parte alle prove le cagne, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della prova, il proprietario può richiedere il rimborso della quota di iscrizione, purché ne abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della prova.

12.3 Costituiscono motivo di esclusione dalle prove senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :

- a) Il ritardo nella presentazione della scheda d'iscrizione entro il termine fissato dal programma e comunque successivamente l'effettuazione del sorteggio per l'assegnazione dei turni di prova;
- b) Il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di prova.

Art. 13 ANNULLAMENTO – RINVIO – SOSPENSIONE PROVE

13.1 Per valide ragioni, in caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggior, il comitato organizzatore può decidere di modificare o sospendere la data delle prove dandone immediata comunicazione agli iscritti. In tal caso le quote di iscrizioni già versate, su richiesta scritta dei partecipanti, possono essere rimborsate. Le quote di iscrizione non rimborsate rimarranno valide per la partecipazione alla competizione che sarà programmata in successiva data.

ART. 14 RECLAMI

- 14.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 14.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Delegato FIDASC e/o ENCI.
- 14.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure, incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.
- 14.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto dall'Ufficiale di gara, in quanto non afferente argomentazioni squisitamente tecniche di sua competenza, lo stesso deve essere inoltrato, per il successivo seguito, a cura del Delegato FIDASC, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 15 PUBBLICO

- 15.1 Il pubblico presente alla prova deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 16 DELEGATO FIDASC/ENCI

- 16.1 Per la prova di qualificazione e per la Finale nazionale possono essere nominati Delegati FIDASC e/o Delegati ENCI.
- 16.2 Per la finale nazionale il Delegato ENCI viene nominato direttamente dall'ENCI. questi vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del regolamento ENCI.
- 16.3 Al Delegato ENCI viene corrisposto un rimborso, omnicomprensivo, pari a €.0,50 a Km per un massimo di 1.000 KM (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), oltre al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.
- 16.4 Il Delegato FIDASC per le due giornate di gara, scelto tra gli Ufficiali di gara presenti nell'Albo Federale, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina .
- 16.5 Al Delegato FIDASC sarà corrisposta, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborso Kilometrico, pari ad 1/5 del costo della benzina, una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 16.6 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.

- 16.7 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati delle stesse, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 16.8 Il Delegato FIDASC, sentiti i pareri degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 16.9 Il Delegato FIDASC e/o ENCI riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti al fine di effettuare la prova.
- 16.10 Il Delegato FIDASC e/o ENCI decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della prova, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 16.11 Il Delegato FIDASC segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 16.12 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 17 UFFICIALI DI GARA FIDASC – GIUDICI ENCI

- 17.1 Per la prova di qualificazione e per la Finale nazionale possono giudicare Ufficiali di gara FIDASC e/o Giudici ENCI
- 17.2 Gli Ufficiali di gara FIDASC sono designati, in accordo con il comitato organizzatore, dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. All'Ufficiale di gara FIDASC designato per la finale nazionale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 17.3 Gli Ufficiali di gara ENCI sono proposti dal responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso. Ai Giudici ENCI viene corrisposto un rimborso, omnicomprendente, pari a €.0,50 a Km per un massimo di 1.000 KM, (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.
- 17.4 Gli Ufficiali di gara FIDASC e/o i Giudici ENCI sono designati o proposti in numero rapportato alle esigenze delle gare.

- 17.5 Gli Ufficiali di gara FIDASC e/o Giudici ENCI assegnano le qualifiche e provvedono alla compilazione della classifica. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Delegato FIDASC unitamente alle relazioni, debitamente sottoscritte, afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati.
- 17.6 Gli Ufficiali di gara e/o i Giudici ENCI, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti delle qualifiche, della qualifica e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.
- 17.7 Per i Giudici ENCI, sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all'ENCI, la nomina dei Giudici.

Art. 18 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 18.1 Ciascun Comitato organizzatore può liberamente nominare assistenti agli Ufficiali di gara con conoscenze tecnico – organizzative per la specifica manifestazione.
- 18.2 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Ufficiali di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria; devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 18.3 Il numero degli “assistenti” non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà a suo carico ad un rimborso forfetario di €. 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.
- 18.4 Nelle prove di qualificazione e/o alla finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 3 unità per ogni giorno di gara. A questi viene corrisposto un rimborso forfetario pari ad €. 30,00 giornaliero ed il pranzo.
- 18.5 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara. A questi, la FIDASC provvederà a riconoscere un rimborso forfetario di €. 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.

Art. 19 FACOLTA' DELLA FIDASC

- 19.1 La FIDASC si riserva di apportare al Presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato.

Art. 20– NORMA FINALE

- 20.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento della F.C.I. per le razze cani retrivers.